

Comunicato stampa

231/2001: I COMMERCIALISTI AUDITI AL TAVOLO TECNICO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Un documento del Consiglio nazionale della categoria chiede un profondo ripensamento della norma che ne rafforzi la funzione preventiva, ne aumenti l'equità e ne migliori l'efficacia applicativa

Roma, 8 luglio 2025 – Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili è stato audito ieri presso il Tavolo tecnico per la revisione della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, attualmente regolate dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. In rappresentanza della categoria professionale sono intervenuti il Consigliere nazionale delegato alla Compliance 231, **Fabrizio Escheri**, e il presidente dell'Osservatorio Nazionale sul D.lgs. 231/2001 istituito presso il Consiglio nazionale dei commercialisti, **Rino Sodano**.

La delegazione dei commercialisti ha **illustrato il documento** elaborato dal proprio Osservatorio 231, contenente osservazioni e proposte volte a **promuovere una riforma organica**, coerente ed efficace della normativa sulla responsabilità da reato degli enti, nella consapevolezza che, ad oltre vent'anni dalla sua introduzione, essa richieda **un profondo ripensamento**. Nel contributo dell'Osservatorio, in particolare, è stata evidenziata la **crisi della funzione premiale** originaria del sistema 231, l'ampliamento **disorganico del catalogo dei reati presupposto**, **l'eterogeneità applicativa** tra giurisdizioni e le difficoltà operative per PMI e microimprese.

Dopo aver evidenziato **l'importanza delle competenze di matrice aziendalistica**, tipiche della figura del dottore commercialista, nella piena valutazione dei rischi di reato e nel governo consapevole dei processi aziendali, **Escheri ha illustrato i lavori delle commissioni di studio** del Consiglio nazionale in materia 231, che hanno approfondito l'utilizzo di tale metodologia, anche in ottica di **sostenibilità ESG**, nelle aziende sottoposte a **misure CAM** e come prevenzione delle misure in un'ottica di self-cleaning nonché sulle linee guida elaborate per aziende operanti in settori ad alto rischio come quello della sanità. Inoltre, ha rappresentato il lavoro della **commissione congiunta CNDCEC-CONI** per l'elaborazione di modelli 231 nelle società ed associazioni che operano **nel settore sportivo**.

Sodano si è soffermato sulle proposte elaborate dall'Osservatorio 231, chiarendone i punti salienti. “Il nostro intento - ha spiegato - è contribuire con spirito costruttivo a un **ripensamento** complessivo del sistema, che ne rafforzi **la funzione preventiva, ne aumenti l'equità e ne migliori l'efficacia applicativa**”. “Il bilanciamento tra esigenze di efficienza e tutela delle garanzie - ha aggiunto - deve orientarsi verso **soluzioni equilibrate**: rafforzare gli strumenti premiali e deflattivi senza sacrificare il **principio di legalità**, la **certezza del diritto** e il **diritto di difesa**. Occorre, in pratica, puntare su una **modernizzazione** degli strumenti processuali, privilegiando meccanismi di premialità, deflazione e responsabilizzazione degli enti, secondo una logica di “**compliance premiale**” che valorizzi le condotte virtuose come la collaborazione processuale, il risarcimento del danno e l'adozione di modelli organizzativi realmente efficaci”.

“Dopo oltre vent'anni di applicazione - ha affermato Escheri - **la disciplina ha perso in parte la sua funzione originaria**: oggi è vista più come un adempimento formale che come uno strumento reale di prevenzione e cultura della legalità”. “Il documento dei Commercialisti, quindi, è **un appello** a trasformare la responsabilità amministrativa **da adempimento burocratico a vera leva di crescita** etica e organizzativa al fine di promuovere la cultura della prevenzione, tutelare le imprese corrette e ridurre l'incertezza giuridica”, ha aggiunto. Escheri, che ha concluso come “da parte dei componenti del Tavolo tecnico ministeriale **è emerso un apprezzamento del nostro documento**. Il Presidente

Fidelbo, in particolare, ha sottolineato i **punti di convergenza** tra le proposte dei commercialisti e le riflessioni in corso da parte del gruppo di lavoro ministeriale”.